

sull'effettivo recepimento dell'esigenza prospettata, dal momento che nel testo licenziato continua ad essere indicato nel comma e) il riferimento alla manovra annuale di finanza pubblica.

Vanno inoltre segnalate le correzioni riferite alla questione dei costi *standard*, attraverso l'indicazione che l'espressione "costo" ha a riferimento una relazione tra spesa sostenuta e quantità di servizi offerti alle collettività; ciò che è *standard*, dunque, non è il singolo valore osservato, ma la relazione che esso ha a riferimento; l'espressione "*standard*" implica una valutazione da parte di un soggetto cui si riconosca adeguata competenza tecnica e che abbia responsabilità nel sistema di "*governance*" di ciascun settore osservato, con riferimento all'appropriatezza dell'*output* ed alla efficienza sul lato della spesa; su questa base, l'espressione "*costo e fabbisogno obiettivo*", impiegata nel testo proposto nei lavori parlamentari alla Camera, è stata epurata espungendo la parola "*obiettivo*".

Come si è detto, persistono, tuttavia, elementi di preoccupazione sia di ordine generale – quali l'assenza di una valutazione sulla sostenibilità per tutte le Regioni delle misure e degli strumenti adottati, ed il mancato rafforzamento delle procedure di concertazione e di raccordo con il Parlamento – sia su specifici punti del provvedimento. A questo riguardo, si ribadisce la contrarietà della SVIMEZ alla devoluzione dell'IRE agli Enti territoriali che, non corretta da una perequazione adeguata, rafforza in Italia l'insieme dei meccanismi in forza dei quali ciascuno paga le imposte a seconda della sua personale ricchezza, ma riceve servizi la cui misura dipende dalla povertà dei suoi vicini di casa. L'elemento di maggiore preoccupazione, rispetto all'attuazione del comma 5 dell'art.119, è tuttavia costituito dal coinvolgimento delle Regioni nella forma dell'*intesa* (punto e del comma 1 dell'art. 16) attraverso la Conferenza Unificata, nella definizione degli obiettivi e dei criteri di utilizzazione delle risorse stanziato dallo Stato per gli interventi previsti in tale comma. Come più volte ribadito dalla SVIMEZ, esso dovrebbe essere invece limitato all'emissione di un *parere* in ragione della posizione di primato che, come rilevato dalla Corte Costituzionale, il comma 5 dell'art. 119 riconosce allo Stato, e della capacità dello stesso di assicurare la visione d'insieme degli interessi del Paese.

Successivamente, in una riunione tenutasi nel mese di dicembre, il Gruppo di lavoro in materia di "federalismo fiscale" ha discusso i temi, di ordine generale ma di

rilevanza per il Mezzogiorno, che potrebbero essere oggetto di utile approfondimento. I punti indicati riguardano la ricognizione delle funzioni al cui finanziamento è riferita la legge 42/2009, il tema dei costi *standard* e le questioni dell'aggiuntività e specialità degli interventi previsti dal comma 5 dell'art. 119 della Costituzione.

Una sistemazione organica dei materiali prodotti è contenuta nel "Quaderno SVIMEZ", n. 21 curato dal prof. Federico Pica, consigliere della SVIMEZ, dal titolo *Il federalismo fiscale "Schede tecniche" e "Parole chiave"* con prefazione del Presidente della SVIMEZ Nino Novacco.

Un intervento del Presidente della SVIMEZ, dal titolo *"Federalismo" e "localismi", ostacoli ad una strategia meridionalista per l'unificazione economica nazionale* è inoltre presente nel n. 3/2009 della *"Rivista economica del Mezzogiorno"*. In esso il dott. Nino Novacco esprime *"fermo convincimento che il progresso economico ed occupazionale del Sud non può risultare efficace se gli interventi...risultano per contro spezzettati tra una scoordinata pluralità di soggetti territoriali locali, che nella situazione che si è creata non offrono garanzie per interventi di rilevanza nazionale, analoghi a quelli che la "Cassa per il Mezzogiorno"... riuscì ad assicurare limitatamente agli anni tra il 1950 e la metà degli anni '70, durante i quali decisivo fu il suo contributo alla crescita nazionale e meridionale"*.

– Ulteriori contributi sul tema del federalismo e della finanza locale, dovuti al prof. Federico Pica e al prof. Gaetano Stornaiuolo, membro del Gruppo di lavoro in materia di "federalismo fiscale", sono stati pubblicati nella *"Rivista economica del Mezzogiorno"*. Nel n. 1-2/2009 lo scritto di G. Stornaiuolo e M. R. Alfano, *L'evoluzione del sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario: il trade-off tra autonomia e sviluppo*, pone in evidenza gli effetti negativi in termini di crescita economica e di aumento dei divari tra le varie aree del Paese derivanti dalle modifiche del sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario intervenute nel periodo 1990-2006; modifiche che hanno comportato un significativo aumento delle entrate autonome e la conseguente riduzione dei trasferimenti (sia generici che vincolati). Il meccanismo di *trade-off* tra grado di autonomia fiscale e crescita dei divari è stato sia statico che dinamico e, pertanto, nel saggio si esprimono profonde preoccupazioni in ordine alla possibilità di un'accentuazione dei divari a seguito dell'aumento ulteriore del

grado di autonomia fiscale previsto dalla legge delega sul federalismo fiscale. Al prof. Stornaiuolo si deve anche il contributo dal titolo *La solidarietà interregionale ed il federalismo fiscale*, pubblicato nel n. 3/2009 della *“Rivista economica del Mezzogiorno”*. In esso si afferma che la forma di federalismo applicata in una nazione non è neutrale rispetto ai divari territoriali esistenti in essa. La loro riduzione dipende strettamente dal grado di preferenza che la collettività dell'intero Paese assegna a questo obiettivo, dal sistema fiscale che caratterizza i rapporti finanziari tra i vari livelli di governo, nonché dagli strumenti e dai meccanismi adoperati per raggiungere tali risultati. Il lavoro dimostra che lo strumento della perequazione “orizzontale” ha avuto un'efficacia ridotta rispetto a quello della perequazione “verticale” nel ridurre i *gap* esistenti nell'erogazione dei beni e servizi pubblici, tra le due parti della Germania riunificata.

Sempre nel n. 3/2009 compare il saggio di F. Pica, A. Amatucci, S. Villani, *Il “patto” di stabilità interno: le prospettive del “patto” e le questioni del contesto*, nel quale è mostrata la diversa risposta alle norme del “patto” che caratterizza la finanza dei Comuni, in Italia, negli ultimi anni. Infatti, mentre i Comuni del Centro- Nord hanno in via generale ridotto le spese e la pressione fiscale, i Comuni del Sud d'Italia hanno prescelto linee di comportamento del tutto opposte.

Un successivo scritto del prof. Pica, pubblicato nel n. 4/2009 della *“Rivista economica del Mezzogiorno”*, ha avuto ad oggetto la questione della fiscalità di sviluppo, discussa con riferimento ai contenuti della legge delega sul federalismo fiscale. In particolare, dopo aver approfondito la nozione di “fiscalità di vantaggio”, con la distinzione tra “fiscalità compensativa”, “fiscalità di vantaggio” e “fiscalità di sviluppo”, l'Autore pone in evidenza il fatto che la fiscalità di sviluppo, così come inserita nella legge delega, va definita all'interno dei *piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolati nella destinazione*, previsti per l'attuazione degli interventi speciali di cui al comma 5 dell'art. 119 della Costituzione, il che richiederebbe innanzitutto una individuazione plausibile di tali interventi.

– In materia di spesa pubblica e spesa per interventi nelle aree depresse, la consueta analisi, che confluisce nel *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno*, volta ad approfondire gli aspetti relativi alla spesa effettuata dalla Pubblica Amministrazione nel

Mezzogiorno, si è arricchita nel 2009 con la considerazione della spesa in conto capitale delle imprese pubbliche locali e nazionali. Ne è emersa una situazione di forte concentrazione di queste imprese, partecipate dallo Stato o dagli Enti locali, nel Centro-Nord, per effetto di una distribuzione degli investimenti delle imprese pubbliche nazionali che, in assenza di un efficace intervento dello Stato, privilegia tale area e della debolezza degli Enti locali e del sistema produttivo del Mezzogiorno per quel che riguarda le imprese pubbliche locali.

Un approfondimento specifico di tale analisi, nonché della situazione dei Comuni in difficoltà finanziaria, è stato poi effettuato con riferimento alla Regione Calabria nell'ambito del *Primo rapporto sull'economia e la società in Calabria*, curato dalla SVIMEZ nell'ambito della Convenzione con la Regione Calabria (si veda in proposito il par. 1.2 di quella Relazione).

1.8. *Le ricerche giuridico-legislative*

E' proseguita nel 2009 l'attività di valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate, nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. I risultati di tale lavoro sono confluiti, come di consueto, nella trimestrale "*Rivista giuridica del Mezzogiorno*" curata dalla SVIMEZ.

– Sulla "Rivista" è proseguito, nel corso dell'anno, l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti per il Mezzogiorno, che sono state oggetto di interessanti contributi. In particolare, come già nel precedente anno, ciascun fascicolo 2009 della Rivista – pur contenendo anche saggi di carattere generale e le consuete rubriche – è stato dedicato ad un'area tematica, secondo la seguente articolazione.

Il n. 1/2009, monografico sulla politica regionale europea, ha presentato numerosi contributi, tra i quali vanno segnalati lo studio di Giorgio Clemente, riguardante le politiche europee di coesione e i cambiamenti connessi al passaggio dalla "vecchia" alla "nuova" Programmazione; la riflessione di Francesco Sprovieri sull'impiego delle risorse del "Quadro Strategico Nazionale" 2007-2013 per lo sviluppo

delle Regioni meridionali, che si ricollega all'intervento del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, tenuto a Reggio Calabria in occasione del Convegno internazionale "*Mezzogiorno euromediterraneo, idee per lo sviluppo*" (16 gennaio 2009) (riprodotto nella rubrica "Testi e interventi" della "Rivista", insieme all'intervento del Presidente della SVIMEZ Nino Novacco su "*Mezzogiorno come problema nazionale, da risolvere in una prospettiva euromediterranea*"); l'analisi di Douglas Yuill, Martin Ferry, Heidi Vironen, che esamina i cambiamenti della politica regionale, avvenuti negli Stati membri a partire dall'inizio del 2007; la riflessione di Italo Borrello sulla crisi finanziaria e sul suo impatto sul Mezzogiorno, che esamina la crisi del mercato americano dei mutui determinatasi nel 2008 e riserva particolare riguardo alla "Banca per il Mezzogiorno", prevista per promuovere il sostegno bancario allo sviluppo del territorio meridionale.

Il n. 2/2009 della *RgM*, monografico sulla questione delle acque nel Mezzogiorno, si apre con un *Editoriale* del direttore della Rivista, prof. Manin Carabba, che sottolinea il ritorno, al centro del dibattito politico, della questione meridionale, sotto il profilo economico ed istituzionale e rileva come, dalla debolezza del quadro programmatico comunitario e nazionale e dalla inefficienza delle fasi di esecuzione e gestione degli interventi, derivi la necessità di individuare nuove forme di cooperazione fra Governo centrale e sistema delle autonomie locali, in ossequio alle disposizioni del nuovo Titolo V Cost. e nell'osservanza della legge 5 maggio 2009, n. 42, sul federalismo fiscale. L'utilizzo di tali nuove forme di cooperazione in settori nevralgici nel Mezzogiorno, quali le acque e i rifiuti, è l'unico modo per raggiungere un quadro di coerenza economica e di equilibrato assetto del territorio. Segue il testo dell'intervista a Giulio Leone, realizzata il 16 aprile 2009, avente ad oggetto l'attività svolta in materia di acque e di bonifiche nel Mezzogiorno negli anni dell'intervento straordinario e nel passaggio all'ordinario. Da segnalare, inoltre, il saggio di Roberto Gallia, dedicato alla gestione delle risorse idriche e alle politiche di sviluppo, e lo studio di Arturo Gallia sulle convenzioni internazionali in tema di risorse idriche.

Il n. 3/2009 della *Rivista giuridica*, dedicato nella parte monografica al tema federalismo e Mezzogiorno, ha presentato, tra gli altri, il saggio di Federico Pica, avente per oggetto il nesso esistente, in un contesto federalista, tra autonomia e benessere, e tra efficacia ed efficienza; il saggio di Giuseppe Soriero, che esamina i contenuti della

legge-delega n. 42 in materia di federalismo fiscale e ne fornisce una accurata disamina, a cui si accompagnano interessanti notazioni critiche; lo studio di Luigi Gianniti e Nicola Lupo, dedicato ai meccanismi legislativi che prevedono l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento della "Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale", e finalizzato alla ricerca, in particolare, di un ruolo per le Camere nei complessi procedimenti delineati dalla legge n. 42.

Il n. 4/2009 della Rivista è dedicato, nella parte monografica, all'impatto della crisi economica mondiale sulla politica regionale comunitaria e sullo sviluppo delle aree sottoutilizzate. Il fascicolo si apre con il lavoro di Sara Davies, Stefan Kah e Charlie Woods, che analizza l'origine e l'evoluzione della crisi, il fenomeno della recessione in Europa, le risposte politiche dei singoli paesi alla crisi, lo sviluppo regionale e il sostegno alle aree più deboli. Segue il saggio di Luca Rizzuto, che prende le mosse dalla ricognizione delle esigenze informative connesse all'attuazione del federalismo fiscale, per affrontare il tema, più ampio, della necessità di costruire, a livello istituzionale, adeguati strumenti per tutelare e promuovere la trasparenza dell'informazione in materia di finanza pubblica; si segnala anche l'analisi di Renato Bruschi, che si incentra sul funzionamento del credito d'imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate, ad un anno dall'entrata in vigore della legge n. 133/2008, di conversione del decreto-legge n. 112/2008.

— Nel corso dell'anno, la Sezione giuridica della SVIMEZ ha curato la pubblicazione degli atti di due Seminari giuridici – dei quali si era già data notizia nella Relazione dello scorso anno – organizzati dal Prof. Manin Carabba, Consigliere dell'Associazione e direttore della "*Rivista giuridica del Mezzogiorno*", in collaborazione con la dott.ssa Agnese Claroni, coordinatrice della redazione di detta "Rivista", aventi ad oggetto alcune tematiche, già argomento di importanti contributi pubblicati sulla Rivista stessa, ritenute meritevoli di una ulteriore "messa a fuoco" sulla ricaduta in termini di rapporto fra Mezzogiorno e resto del Paese. I Seminari hanno riguardato la questione dei rifiuti in Campania ed il federalismo fiscale, ed i loro atti sono stati pubblicati, rispettivamente, nel "Quaderno SVIMEZ" n. 19, dal titolo "*Seminario giuridico sulla questione dei rifiuti in Campania*" (10 giugno 2008), pubblicato nell'aprile 2009; e nel "Quaderno SVIMEZ" n. 20, dal titolo "*Seminario*

giuridico su *“Il federalismo preso sul serio: differenze , perequazione, premialità”* (4 dicembre 2008), pubblicato nel maggio 2009.

— La *“Rivista giuridica del Mezzogiorno”*, partendo dai principi del grande federalismo meridionalista (Dorso e Salvemini), ha inoltre sottoposto all’attenzione del Consiglio di Amministrazione della SVIMEZ l’idea di attuare un nuovo ciclo di intervento straordinario nel Mezzogiorno, in ossequio al nuovo Titolo V della Costituzione, affidando competenze e funzioni alle Regioni del Mezzogiorno (ai sensi dell’art. 117 Cost.), con riguardo ai settori delle acque, dei rifiuti, del territorio. In questo contesto, si è ipotizzata la possibilità di promuovere una cooperazione tra le Regioni meridionali, per i problemi per i quali esistono o competenze esclusive o competenze concorrenti della legislazione statale. L’ipotesi avanzata dalla *“Rivista”* – già contenuta nell’*Editoriale* del prof. Carabba sopra citato – trae ispirazione dal modello delle amministrazioni statunitensi (TVA, nata negli anni ’30, e *“Appalachian Commission”*, nata negli anni ’60), pur in considerazione della loro diversa dimensione geografica e delle loro peculiarità istituzionali rispetto al Mezzogiorno d’Italia. L’idea è quella di ipotizzare uno schema organizzativo che darebbe luogo all’istituzione di un’*“Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno”*.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato con interesse l’iniziativa e, per la redazione di uno schema di proposta relativo all’Agenzia, è stato istituito presso la SVIMEZ un *“Gruppo di lavoro”*, che risponde direttamente del suo operato al Presidente della SVIMEZ, dott. Nino Novacco, costituito nel modo seguente: Presidente, sen. Antonio Maccanico; coordinatori, prof. Manin Carabba, dott. Riccardo Padovani e dott. Luca Bianchi; membri, prof.ssa Maria Teresa Salvemini, on. Giuseppe Soriero, prof. Antonio La Spina, prof. Adriano Giannola, prof. Alessandro Bianchi, sen. Luigi Compagna, prof. Federico Pica. La Segreteria tecnica del Gruppo di lavoro, coordinata dal prof. Manin Carabba, è costituita dalla dott.ssa Agnese Claroni e dall’arch. Roberto Gallia. Il Gruppo di lavoro si è riunito alla SVIMEZ nei giorni 22 ottobre e 10 dicembre 2009, e ha fornito una serie di principi e criteri per la redazione di un primo schema di proposta.

1.9. Rapporti di collaborazione, pubblicazioni ed interventi, come strumenti di “comunicazione” delle attività SVIMEZ

A. Collaborazioni offerte e ricevute, e rapporti intrattenuti

Nel corso del 2009 le istituzioni, le imprese, le case editrici, gli enti e le testate giornalistiche e radiotelevisive con cui la SVIMEZ ha avuto contatti o intrattenuto rapporti di collaborazione sono principalmente stati: Presidenza della Repubblica; Senato della Repubblica; Camera dei Deputati; Corte dei Conti; CNEL; ICE; Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero degli Affari Esteri; Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF); Ministero Infrastrutture e Trasporti; Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del MEF; Dipartimento per le Politiche Fiscali del MEF; IPI; Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Molise; Regione Puglia, Regione Sicilia; Regione Sardegna; Regione Valle d’Aosta; Provincia di Salerno; Banca d’Italia; Banco di Napoli; Mediobanca; Confindustria; Centro Studi dell’Unione Industriali di Napoli; Ufficio Studi CISL; FIOM-CGIL; *Link Campus* dell’*University of Malta*; Università degli Studi “Federico II” di Napoli; Università di Newcastle; *London School of Economics*; LUISS; Università “La Sapienza” di Roma; Università di Roma “Tor Vergata”; Università “Roma 3”; Università di Messina; Università Mediterranea di Reggio Calabria; Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; ANIMI; AREL; Associazione Rossi-Doria; Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; Associazione fra le Società italiane per azioni; ANCE; CEI-Conferenza Episcopale Italiana; Istituto di Scienze Religiose di Bologna; CENSIS; Civiltà Cattolica; ECONLIT; EURISPES; *European Policies Research Centre* dell’Università di Strathclyde; Fondazione Angelo Curella; Fondazione IRI; Fondazione Basso; Fondazione Istituto Gramsci; Fondazione Medidea; Mesogea; FORMEZ; IRPPS; IRPET; ISAE; ISCONA; ISTAT; Governo della Repubblica Popolare Cinese; Unioncamere; Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; Società Geografica Italiana; SIOI; STOA’; *Who’s who in Italy*; Franco Angeli Editore; Il Mulino editore; Donzelli editore; Rubbettino editore; Bollati Boringhieri editore; Einaudi editore; Carocci editore; Laterza editore; Feltrinelli editore; Guida editore; Liguori editore; Fazi editore; De Agostini editore; RADIO 1-RAI; Rai 3; Radio 24; SKYTG24; “Telecapri”;

“Telenorba”; “Tgr Rai Basilicata”; Radio Radicale; Radio SBS (australiana); trasmissione “Exit”; trasmissione “Uno Mattina”; trasmissione “Cominciamo bene Estate”; ADN-KRONOS; ANSA; APcom; ASCA; Agenzia Italia; Italpress; Radiocor; Il Velino; Rainews 24; il portale della Conferenza Stato-Regioni www.regioni.it; “Avvenire”; “Conquiste del Lavoro”; “Liberal”; “Corriere del Mezzogiorno” e Supplemento settimanale “Corriere Economia”; “Corriere della Sera”; “Europa”; “Formiche”; Gazzetta del Sud “Il Denaro”; “Il Giornale di Sicilia”; “Il Manifesto”; “Il Mattino”; “Il Sole-24 Ore”; “Il Sole-24 Ore Sud”; “La Civiltà Cattolica”; “La Gazzetta dell’Economia”; “La Repubblica”; *l’Economist*; “Panorama Economy”; “Left”.

— In numerose occasioni sono stati forniti ad enti e istituzioni nazionali e internazionali servizi di documentazione. In particolare, alla Banca d’Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord, e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per il periodo 2000-2008, da essa utilizzate nell’ambito della redazione delle “*Note sull’economia*” delle varie regioni italiane e per la redazione del paragrafo su “*La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali*” della Relazione annuale del Governatore tenuta il 29 maggio 2009.

Analoghe stime 2000-2008, ed altre, sono state fornite:

– al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con riferimento ai conti economici Mezzogiorno–Centro-Nord, e al valore aggiunto e alle unità di lavoro nei principali settori dell’economia per le 20 regioni italiane;

– all’Ufficio studi della Confindustria e alla Regione Valle d’Aosta – Assessorato Bilancio e Programmazione, per il periodo 1980-2008.

– all’IRPET, con riferimento ai dati di conto economico della Toscana, utilizzati nella redazione dell’annuale “Rapporto sull’economia della Regione”, curato dall’Istituto.

– All’Associazione fra le Società italiane per azioni (ASSONIME): dati di conto economico ripartizionale e costo del lavoro per il periodo 2000 – 2008, nonché serie ricostruite per il periodo 1951-2008 delle principali macrovariabili economiche del Nord e del Sud dell’Italia.

— Su richiesta del Ministero dell’Economia e delle Finanze, si è partecipato al Gruppo di lavoro “Sviluppo economico territoriale”, costituito presso l’ISAE, per la predisposizione della *Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 2008*, curando la redazione dei paragrafi su “*Il Quadro normativo*” in tema di interventi per le aree sottoutilizzate, su “*Gli incentivi al sistema produttivo: la legge n. 488/1992 e i pacchetti integrati di agevolazioni*” e su “*Le altre fondamentali misure di agevolazioni per le imprese*”.

— Su richiesta del CNEL, si è collaborato alla redazione del “*Rapporto sul mercato del lavoro 2008-2009*”, predisponendo un capitolo su “*Il sommerso nella crisi economica*”.

B. Le pubblicazioni periodiche

Le Riviste trimestrali

Nel 2009 la “*Rivista economica del Mezzogiorno*” (diretta dal dott. Riccardo Padovani) e la “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” (diretta dal prof. Manin Carabba) – giunte al loro ventitreesimo anno di vita – hanno avuto tirature medie rispettive di circa 850 e 750 copie, di cui 540 e 470 di ciascuna sono distribuite in abbonamento.

Come era già avvenuto negli anni precedenti, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, secondo quanto previsto dall’art. 25 della legge 416/1981, ha confermato il riconoscimento alle due Riviste di un “elevato valore culturale”, deliberando l’assegnazione all’Editore per ciascuna di esse di un contributo, di entità peraltro contenuta.

Per quanto riguarda la “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, un ulteriore riconoscimento del suo valore è la conferma, per il terzo anno consecutivo, dell’inserimento della Rivista nella banca dati bibliografica elettronica internazionale *ECONLIT* dell’“*American Economic Association*”, che è la più ampia e conosciuta nel campo degli studi economici, e nel e-JEL (edizione elettronica del suo trimestrale «*Journal of Economic Literature*»).

È, in particolare, da segnalare che, a partire dal n. 4/2009 della Rivista, è stata riavviata la rubrica “*Il Mezzogiorno nella stampa e nei convegni*”. Questa rubrica è stata presente all’interno della “*Rivista economica del Mezzogiorno*” sin dal suo primo

numero del 1987, ed è stata curata sino alla fine del 1989 da Vittore Fiore, meridionalista, poeta, protagonista della vita culturale e politica del Mezzogiorno per oltre 40 anni. Successivamente, per tutti gli anni '90 e sino alla sua scomparsa nel 2001, fu redatta da Vincenzo Apicella, studioso e giornalista economico di grande valore ed esperienza. Dopo circa 9 anni di interruzione, si è deciso di riprendere questa rubrica, che si propone di offrire ai lettori uno strumento di conoscenza sulle tematiche meridionaliste riflesse nella stampa italiana. Una simile scelta è apparsa particolarmente opportuna nel momento in cui, dopo una lunga fase di rimozione, si è ricominciato, grazie soprattutto al continuo alto richiamo del Presidente Napolitano, a parlare di Sud; si è riaperto, dopo molti anni, un dibattito sul ruolo e sui contenuti delle politiche di sviluppo e coesione nel nostro Paese che crediamo meriti di essere, sia pur sinteticamente ma sistematicamente, richiamato.

Nei tre numeri dell'anno 2009 (di cui uno doppio) della "*Rivista economica del Mezzogiorno*" sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o componenti dei suoi Organi e Comitati o gli autori ad essa collegati):

Riccardo ACHILLI, *Sommerso economico, occupazione irregolare, mercato del lavoro e condizioni competitive delle imprese nelle regioni italiane*, n.3/2009.

Francesca AMATURO, Luca GIORDANO, Carmelo PETRAGLIA, *Divari territoriali e limiti nell'accesso al credito per le PMI meridionali: quale ruolo per i Confidi?*, n. 1-2/2009.

John BACHTLER, Carlos MENDEZ, Fiona WISHLADE, *La riforma del Bilancio dell'Unione europea e la politica di coesione «dopo il 2013»*, 1-2/2009.

*Alessandro BIANCHI, *Un approccio progettuale alla questione meridionale*, n.3/2009.

*Luca BIANCHI, *Elisa COSTANZO (rassegna a cura), *Il Mezzogiorno nella stampa e nei convegni*, n.4/2009.

*Giovanni CAFIERO, *L'ordinaria emergenza: aspetti della questione urbana nel Mezzogiorno*, n.1-2/2009.

*Giovanni CAFIERO, Stefano DONATI, *La "scomparsa dei Presepi": patrimonio insediativo e rischio sismico nel Mezzogiorno*, n.4/2009.

Annunziata DE FELICE, Isabella MARTUCCI, *L'evoluzione della struttura organizzativa del settore calzaturiero pugliese*, n.3/2009.

Cristiana DONATI, Domenico SARNO, *Competitività e performance della PMI meridionale nella prima metà del decennio*, n.4/2009.

*Adriano GIANNOLA, *Quando le banche si incontrano. Dall'interbancario al mercato interno dei capitali*, n.1/2009.

Luca GIORDANO, Antonio LOPES, *Reti bancarie, credito e sistema produttivo meridionale*, n.4/2009.

Matteo GOMELLINI, Alessandro TOSONI, *I finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti nel Mezzogiorno*, n.4/2009.

Pasqualino MONTANARO, *I divari regionali nell'apprendimento scolastico in Italia: evidenze dalle indagini nazionali e internazionali*, n.3/2009.

Luca MURRAU, *Differenze salariali tra lavoratori del Centro-Nord e Mezzogiorno*, n.3/2009.

*Nino NOVACCO, *L'Italia, il Mezzogiorno ed il futuro sviluppo dell'area mediterranea*, n.1-2/2009.

*Nino NOVACCO, *Il Mezzogiorno: problema nazionale che l'Italia deve volere e saper risolvere in una prospettiva euro-mediterranea*, n.1-2/2009.

*Nino NOVACCO, *Chi deve darsi carico del futuro del Mezzogiorno?*, n.3/2009.

*Nino NOVACCO, *«Federalismo» e «localismi», ostacoli ad una strategia meridionalista per l'unificazione economica nazionale*, n.3/2009.

*Nino NOVACCO, *Per il successo delle politiche di sviluppo e coesione occorre un "luogo" di coordinamento e di elaborazione strategica e macro-economica*, n.4/2009.

*Riccardo PADOVANI, *La "Rivista economica del Mezzogiorno" nel dibattito sulla Questione meridionale*, n.4/2009.

*Riccardo PADOVANI, *Luca BIANCHI, *Il difficile percorso dell'economia meridionale negli anni 2000 e le condizioni per il rilancio della politica di sviluppo*, n.4/2009.

*Riccardo PADOVANI, *La necessità di una riforma della politica per il Sud*, n.3/2009.

*Riccardo PADOVANI, *Grazia SERVIDIO, *La crisi delle politiche industriali nel Mezzogiorno*, n.4/2009.

Pasquale PAZIENZA, Vincenzo VECCHIONE, *Gli IDE nelle regioni italiane: fattori strutturali e istituzionali*, n.1-2/2009.

*Federico PICA, Angela AMATUCCI, Salvatore VILLANI, *Il «patto» di stabilità interno: le prospettive del «patto» e le questioni del contesto*, n.3/2009.

*Federico PICA, *La fiscalità di sviluppo nel regime di federalismo fiscale*, n.4/2009.

Domenico SARNO, *Una verifica quasi sperimentale della teoria del Big Push: il caso delle zone terremotate dell'Irpinia*, n.3/2009.

*Giuseppe SORIERO, *Gioia Tauro: la novità e il primato nel Mediterraneo*, n.1-2/2009.

*Gaetano STORNAIUOLO, M.R. ALFANO, *L'evoluzione del sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario: il «trade-off» tra autonomia e sviluppo*, n.1-2/2009.

*Gaetano STORNAIUOLO, *La solidarietà interregionale e il federalismo fiscale*, n.3/2009.

*Gruppo di lavoro SVIMEZ in materia di federalismo fiscale, *Prospettive di applicazione della riforma del Titolo V della Costituzione dopo l'approvazione della legge Calderoli*, n.1-2/2009.

*SVIMEZ, Fondazione Mezzogiorno-Europa, ANIMI-Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno, Centro di ricerca Guido Dorso, Fondazione Ugo La Malfa, Fondazione CENSIS, *La comune ottica «meridionalista» di alcune istituzioni italiane. Un messaggio al Paese, dalla cultura del Sud*, n.3/2009.

*SVIMEZ, *Il disegno di legge per l'attuazione del «federalismo fiscale» all'esame della Camera e le prospettive delle Regioni deboli dell'Italia*, n.1-2/2009.

Fiorella VINCI, *Cultura locale e politiche culturali: avversarie o complici?*, n.4/2009.

Nei quattro numeri dell'anno 2009 della "Rivista giuridica del Mezzogiorno" sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi:

Cecilia ALVARO, *La politica regionale nella giurisprudenza comunitaria*, n.2/2009.

Carla BASSU, *Sussidiarietà versus servizi pubblici. La distinzione tra esternalizzazioni e fenomeni sussidiari*, n.4/2009.

Italo BORRELLO, *Crisi finanziaria e Mezzogiorno*, n.1/2009.

Renato BRUSCHI, *Funzionamento del credito d'imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate ad un anno dalla entrata in vigore del decreto-legge n. 112/2008*, n.4/2009.

Mia CAIELLI, *La nuova legge elettorale della Regione Campania: a sostegno della costituzionalità delle norme di promozione della democrazia paritaria*, n.3/2009.

Giuliana Giuseppina CARBONI, *La Corte indica le fonti dell'autonomia finanziaria delle Regioni speciali e anticipa le scelte della legge delega sul "federalismo fiscale"*, n.3/2009.

Giorgio CLEMENTE, *Le politiche europee di coesione tra vecchia e nuova Programmazione*, n.1/2009.

Sara DAVIES, Stefan KAH and Charlie WOODS, *L'impatto della crisi economica sulle politiche regionali dell'Unione*, n.4/2009.

Arturo GALLIA, *Le convenzioni internazionali in materia di risorse idriche*, n.2/2009.

*Roberto GALLIA, *Un piano europeo di ripresa economica*, n.1/2009

*Roberto GALLIA, *La gestione delle risorse idriche e le politiche di sviluppo*, n.2/2009.

Luigi GIANNITI, Nicola LUPO, *La Commissione bicamerale per il federalismo fiscale: alla ricerca di un ruolo per le Camere nei complessi procedimenti delineati dalla legge n. 42/2009*, n.3/2009.

Douglas YUILL, Martin FERRY, Heidi VIRONEN, *Nuovi quadri e nuovi approcci: sviluppi recenti delle politiche regionali degli Stati Membri dell'Ue*, n.1/2009.

*Giulio LEONE, *L'attività svolta in materia di acque e di bonifiche nel Mezzogiorno, negli anni dell'intervento straordinario e nel passaggio all'ordinario*, n.2/2009.

*Gian Paolo MANZELLA, *Soggetti, tecniche e dinamiche dell'influenza della politica di coesione europea sugli ordinamenti interni*, n.2/2009.

**Gian Paolo MANZELLA, La 'irresistibile' ascesa della politica regionale: effetti, motivi, prospettive, n.3/2009.*

**Gian Paolo MANZELLA, Intervista a Riccardo Perissich, La politica regionale europea vista da vicino: tra Italia ed Europa tra gli anni settanta e gli ottanta, n.3/2009.*

**Gian Paolo MANZELLA, Intervista a Luciano Cafagna, Riformare la politica regionale negli anni settanta: ragioni, sfide, esiti, n.4/2009.*

**Gian Paolo MANZELLA, Intervista a Fabrizio Barca, Dove va la politica regionale europea? Riflessioni tra Bruxelles ed esperienza meridionalista, n.4/2009.*

**Gian Paolo MANZELLA, Intervista a Nicola De Michelis, Riformare la politica regionale europea: spazi e prospettive, n.4/2009.*

Pietro Luigi MATTA, I rapporti tra amministrazione e cittadini dopo la riforma del Titolo V Cost. e il nuovo procedimento amministrativo nella previsione della legge n. 69/2009: la procedimentalizzazione dell'azione amministrativa in Sicilia, n.3/2009.

Claudio NAPOLI, Il "Fondo europeo per la pesca" (FEP) per il periodo 2007-2013: opportunità di sviluppo sostenibile dell'acquacoltura nelle Regioni "Convergenza", n.2/2009.

**Nino NOVACCO, Intervento al Convegno "Mezzogiorno, Euromediterraneo" (Università Mediterranea di Reggio Calabria, 15 gennaio 2009), n. 1/2009.*

**Federico PICA, Federalismo e Mezzogiorno, n.3/2009.*

Luca RIZZUTO, La trasparenza informativa nell'attuazione del federalismo fiscale: aspetti istituzionali tra legge-delega e riforma della legge di contabilità, n.4/2009.

**Rosario SAPIENZA, Brevi puntualizzazioni sul tema dei rapporti della pubblica amministrazione con cittadini e imprese nel Mezzogiorno italiano: il caso dell'eccessiva durata delle procedure giudiziarie, n.3/2009.*

Vincenzo Mario SBRESCIA, Gino Giugni, un protagonista fondamentale del diritto europeo del lavoro, n.3/2009.

Vincenzo Mario SBRESCIA, Servizi di interesse economico generale e dimensione comunitaria, n.4/2009.

**Giuseppe SORIERO, La legge 5 maggio 2009, n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione: analisi dei contenuti e considerazioni critiche, n.3/2009.*

Francesco SPROVIERI, *Le risorse del QSN per lo sviluppo del Mezzogiorno: attuazione e ritardi*, n.1/2009.

Fiona WISHLADE, Rona MICHIE, *Il “vaso di Pandora” e l’ “oracolo di Delfi”*: la politica di coesione europea e il rispetto delle norme sugli aiuti di Stato, n.3/2009.

I «Quaderni SVIMEZ»

Per la serie dei «Quaderni SVIMEZ» – iniziata con la metà del 2004, e che ha fatto seguito ai «Quaderni di Informazioni SVIMEZ» – sono stati pubblicati nel 2009 cinque numeri.

– Il «Quaderno SVIMEZ» n. 18, dell’aprile 2009, dal titolo “*Il Mezzogiorno tra federalismo fiscale e politica di sviluppo e coesione*”, riporta i testi degli interventi pronunciati il 7 novembre 2008, a Palermo, presso la Sala Gialla del Palazzo dei Normanni, sede dell’Assemblea Regionale Siciliana, in occasione del Convegno promosso dalla SVIMEZ su tale tema nell’ambito de “Le giornate dell’economia del Mezzogiorno” organizzate dalla Fondazione Curella. Nel corso di detto Convegno sono state presentate le posizioni della SVIMEZ sul federalismo fiscale, in riferimento al disegno di legge delega del Ministro Calderoli, trasmesso dal Governo al Parlamento, per l’attuazione dell’art. 119 della Costituzione.

– Il «Quaderno SVIMEZ» n. 19, dell’aprile 2009, dal titolo “*Seminario giuridico su la questione dei rifiuti in Campania*”, riporta i testi degli interventi svolti in occasione del seminario tenutosi il 10 giugno 2008, a Roma, presso la SVIMEZ, dedicato al tema della questione dei rifiuti in Campania e avente come base di discussione i saggi di Matteo GNES, Livia MERCATI, Davide A. CAPUANO, Mario R. SPASIANO e Ivan DEL GIUDICE, pubblicati dalla SVIMEZ sulla “Rivista giuridica del Mezzogiorno”.

– Il «Quaderno SVIMEZ» n. 20, dell’aprile 2009, dal titolo “*Seminario giuridico su Il federalismo preso sul serio: differenze, perequazione, premialità*”, riporta i testi degli interventi svolti in occasione del seminario giuridico tenutosi il 4 dicembre 2008, a Roma, presso la SVIMEZ, avente come base di discussione: 1. il Documento per l’Audizione SVIMEZ davanti alle Commissioni riunite – I, V, e VI – del Senato della Repubblica, elaborato dal “Gruppo di lavoro della SVIMEZ in materia di federalismo